



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



## RECEPIMENTO DIRETTIVE «PACCHETTO RIFIUTI»

GdL

Responsabilità estesa del produttore

PRIMA CONSULTAZIONE

*18 luglio 2019*

DELIA DI MONACO

UNITÀ ASSISTENZA TECNICA SOGESID

GDL: Franco Bisconti, Andrea D'Antino, Delia Di Monaco, Francesca Ricciardi

*Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento – [direttiverifiuti@minambiente.it](mailto:direttiverifiuti@minambiente.it)*

## OGGETTO DEL RECEPIMENTO

La direttiva UE 851/2018 introduce modifiche all'**art. 8** e introduce il nuovo **art. 8bis** recante «Requisiti generali minimi in materia di responsabilità estesa del produttore»

Ai requisiti contenuti all'art. 8bis devono adeguarsi i regimi di responsabilità estesa già istituiti sia a livello eurounitario (imballaggi, RAEE, Pile, ELV) che a livello nazionale (PFU, oli, polietilene, ecc.)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# Legge di delegazione europea, art. 15, c.1, lett . a)

- La legge è al Senato.
- Cosa prevedono i criteri?

- 1) procedere al riordino dei principi generali di riferimento;
- 2) definire **i modelli ammissibili di responsabilità estesa** per i sistemi di gestione delle diverse filiere, nonché procedure omogenee per il riconoscimento;
- 3) prevedere una **disciplina sanzionatoria**;
- 4) definire **la natura del contributo**, l'ambito di applicazione e le modalità di determinazione in relazione alla **copertura dei costi** di gestione nonché prevedere adeguati sistemi di garanzia;
- 5) estendere **l'obbligo di raccolta** per l'intero anno di riferimento, al di là dell'adempimento dell'obiettivo fissato;
- 6) prevedere l'obbligo, nell'ambito della responsabilità estesa, di sviluppare attività di **comunicazione e di informazione** ai fini della promozione ed implementazione delle attività di riutilizzo e recupero dei rifiuti;
- 7) disciplinare le **attività di vigilanza e controllo** sui sistemi di gestione;
- 8) prevedere **sanzioni** proporzionate in relazione agli obiettivi di riciclo definiti a livello nazionale ed europeo.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## **PRINCIPALI MODIFICHE:**

**art. 8 della direttiva UE 851/2018 → art. 178-bis del d.lgs. 152/06**

### **Obiettivi:**

- 1. Recepire le modifiche introdotte dalla direttiva;**
- 2. Rendere l'art. 178-bis comprensibile e attuabile;**
- 3. Introdurre obblighi e sanzioni per i produttori interessati;**
- 4. Prevedere come indicato dalla direttiva misure «legislative e non legislative» per l'istituzione di sistemi EPR.**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## PRINCIPALI MODIFICHE: art. 178-bis del d.lgs. 152/06

### *... 3. introdurre obblighi e sanzioni per i produttori interessati;*

- **Comma 5, prima periodo**, prevede che per i regimi di EPR istituiti ai sensi del comma 1 vi siano specifici obblighi per i produttori (quelli individuati volta per volta nei dm) e relative sanzioni in caso di mancato rispetto.
- **Comma 5, secondo periodo**, prevede che l'adempimento degli obblighi da parte dei produttori è condizione per l'immissione sul mercato dei prodotti: es. iscrizione al registro nazionale è condizione necessaria per immettere i prodotti.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**PRINCIPALI MODIFICHE: art. 178-bis del d.lgs. 152/06**  
**... 4. Prevedere come indicato dalla direttiva misure**  
**«legislative e non legislative» per l'istituzione di sistemi EPR.**

- Le **misure legislative** continuano ad essere i regolamenti di cui al comma 1;
- Le **misure non legislative** sono introdotte al **comma 6** e dovrebbero permettere di attuare tutte quelle iniziative «volontarie», anche di tipo sperimentale, che i produttori hanno già o vorrebbero realizzare: ad esempio il caso delle capsule del caffè, per le quali vi sono interessanti iniziative sul territorio nazionale che hanno incontrato difficoltà applicative dovute a vuoti normativi.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## PRINCIPALI MODIFICHE:

art. 8-bis della direttiva UE 851/2018 → art. 178-ter del d.lgs. 152/06

### OBIETTIVI

1. Recepire le modifiche introdotte dalla direttiva introducendo un articolo specifico, l'art. 178-ter;
2. Rendere le previsioni dell'8-bis conformi alle esigenze del contesto italiano chiarendo alcune disposizioni previste dalla direttiva;
3. Definire i contributi finanziari e attuare del principio della copertura dei costi;
4. Migliorare la *governance* e la trasparenza dei sistemi di responsabilità estesa del produttore



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# NUOVO ARTICOLO 178-ter del d.lgs. 152/06

## *... 3. definire i contributi finanziari e attuare del principio della copertura dei costi*

### ALCUNE PROPOSTE

- **Comma 3** → definisce i contributi finanziari sono tenuti a versare;
- **Comma 3, lett. a)** → sono elencati i costi «minimi» che i produttori devono coprire, con una specifica disposizione che permette di prevedere ulteriori costi specifici caso per caso (cfr. punto elenco vi))



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# NUOVO ARTICOLO 178-ter del d.lgs. 152/06

## ALCUNE QUESTIONI APERTE

- **comma 2, lett. d)** → «meccanismo adeguato di autosorveglianza»: Enti di terza parte accreditati, revisori contabili, ecc.. Definiamo o lo facciamo caso per caso?
- **comma 3** → deroga alla copertura finanziaria: a quali condizioni, a quali fini e con quali modalità?



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# NUOVO ARTICOLO 178-ter del d.lgs. 152/06

... 4. migliorare la *governance* e la trasparenza dei sistemi di responsabilità estesa del produttore.

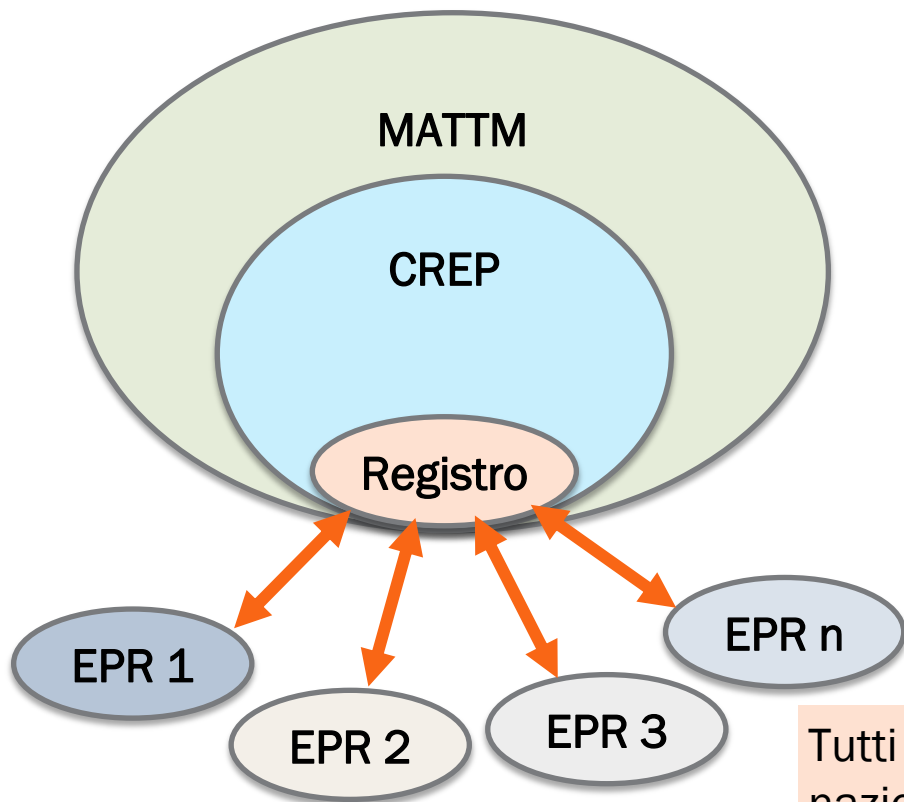
## ALCUNE PROPOSTE

- **comma 5** → istituzione del «**CREP** – Comitato per la responsabilità estesa del produttore» e del «**Registro unico dei produttori**»:
  - **CREP**: comitato nazionale unico per il monitoraggio e la vigilanza di tutti i sistemi EPR istituiti, svolge le sue funzioni con il supporto di ISPRA e con una segreteria tecnica incardinata presso una DG del MATTM;
  - **Registro unico dei produttori**: registro nazionale valido per tutti gli schemi EPR che dovrà permettere anche di assolvere gli adempimenti in modo semplificato per i produttori.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# IPOTESI ORGANIZZATIVA DEL «CREP»



Presso il MATTM è incardinata la segreteria tecnica del CREP che si avvale del supporto di ISPRA


Il CREP assolve alle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sui sistemi EPR

Tutti i sistemi EPR istituiti a livello nazionale sono tenuti all'iscrizione



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# CONCLUSIONI

- Maggiore chiarezza della norma e una sua più agevole applicazione;
  - Semplificazioni amministrative per i produttori;
  - Maggior efficienza dei sistemi EPR e regole comuni per tutti gli operatori;
  - Perseguimento degli obiettivi europei;
  - Definizione di una *governance* nazionale dell'EPR.
- 

**INVIATE I VOSTRI CONTRIBUTI ALL'INDIRIZZO**

**[direttiverifiuti@minambiente.it](mailto:direttiverifiuti@minambiente.it)**

**GRAZIE!!!**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento – [direttiverifiuti@minambiente.it](mailto:direttiverifiuti@minambiente.it)*